

Anno Ventiduesimo - N° 27 del 2 Luglio 2006

XIII Domenica del Tempo Ordinario

Anno B
Verde

Domenica 2 Luglio 2006

Prima Lettura	Sap 1,13-15;2,23-24
Salmo Responsoriale	Sal 29
Seconda Lettura	2Cor 8,7.9.13-15
Vangelo	Mc 5,21-43

Calendario della Settimana

Domenica 2	S. Bernardino Realino
Lunedì 3	S. Tommaso Apostolo
Martedì 4	S. Elisabetta di Portogallo
Mercoledì 5	S. Antonio M. Zaccaria
Giovedì 6	S. Maria Goretti
Venerdì 7	S. Claudio; S. Odone
Sabato 8	Ss. Aquila e Priscilla

Lectio divina sul Vangelo

Lectio

Il contesto del brano

Questo brano si ricollega agli inizi del MINISTERO di Gesù in GALILEA. Dopo il grande discorso in PARABOLE (cfr. Mc 4,1-35) segue una sezione dedicata ai MIRACOLI di Gesù (cfr. Mc 4,35-5,43) che si apre con l'interrogativo dei discepoli: "Chi è costui?" e si chiude con l'annotazione degli abitanti di Nazareth: "Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simeone?". Dallo STUPORE dei discepoli si passa allo SCANDALO e all'INCREDULITÀ dei connazionali.

Per una lettura attenta

Il nostro testo è molto lungo e presenta due dei quattro MIRACOLI raccontati nella sezione, quello della GUARIGIONE dell'emorroissa e quello della RISURREZIONE della figlia di Giairo. Per facilitarne la lettura possiamo suddividere il racconto in queste quattro parti:

- vv. 21: Una introduzione (descrive l'attività di Gesù sulla sponda occidentale del lago di Galilea)
- vv. 22-24: La richiesta di Giairo di guarire la propria figlia
- vv. 25-34: Il miracolo della donna affetta da emorragia
- vv. 35-43: La ripresa del racconto di Giairo e il miracolo della guarigione della figlia.

Il miracolo dell'emorroissa è inserito nel racconto della risurrezione della figlia di Giairo, creando un clima di *suspense* nella narrazione e portando l'attenzione sul tema della fede. Nei due racconti vengono riprese molte immagini e espressioni: l'accalcarsi della folla attorno a Gesù, il desiderio della guarigione, l'insistenza sul numero dodici, la sottolineatura della FEDE. La donna che cerca la guarigione attraverso il contatto con Gesù e Giairo, capo della sinagoga, sono due "modelli" del cammino di fede verso Gesù. Da notare come gli spettatori di questi miracoli, come di quelli precedenti, sono solo i discepoli di Gesù, e non tutta la folla; allo stesso tempo, coloro che vengono sanati passano dal timore e dalla paura al dono di una vera fede nel Signore.

Meditatio

Il racconto ci interpella sulla nostra fede e sul nostro modo di

accostarci a Gesù.

Entrambe le guarigioni avvengono, mediante contatto fisico, su due creature segnate dal tempo di DODICI ANNI: l'emorroissa è malata da dodici anni di una MALATTIA RITENUTA colpevole, la figlia morente ha dodici anni, colpita dunque da SOFFERENZA INNOCENTE.

✓ *Qual è il comportamento che tengo nei riguardi di Dio quando sono provato da situazioni di malattia e di sofferenza: rabbia, ribellione, paura, sconforto, domanda, ricerca, affidamento, rassegnazione...?*

Gesù supera ogni categoria preconcepita e concede a tutti la possibilità della SALVEZZA, al capo della sinagoga come alla donna esclusa dalla sfera religiosa per la sua "impurità".

✓ *Ho questa fiducia nei riguardi di Gesù? E riesco ad applicare questa sua attenzione e disponibilità alla salvezza per ogni persona che incontro, senza falsi pregiudizi?*

Gesù è più forte anche della morte, e il mistero della sua Pasqua, già adombrato nel racconto di questo miracolo con alcuni richiami (i tre discepoli presenti anche alla trasfigurazione e al Getsemani; i verbi "svegliarsi" dai morti e "alzarsi"; lo stupore dei presenti; la morte indicata come sonno passeggero) lo dimostrano.

✓ *Come reagisco di fronte al mistero della morte?*

✓ *Mi fido di Gesù che nega la potenza della morte e rivendica per sé la prerogativa di Dio, di essere cioè Signore dei vivi e non dei morti?*

Oratio

Signore Gesù, che dimostri la tua potenza sulla malattia e sulla morte, vieni in aiuto alla mia debolezza e donami la gioia della tua Pasqua.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Battesimi

Sgrulloni Jacopo
Cardarelli Mattia
Cardarelli Nicolò
Cardarelli Thomas
Mariani Alessio
Padovano Wynton
Castellani Davide

Defunti

Rossi Annunziata *di anni 79*
Fantò Nicola *di anni 87*
Deidda Marco *di anni 32*

Avvisi

1. Da Lunedì prossimo, 3 Luglio 2006, viene sospesa la celebrazione della Messa delle ore 8:30.
2. Da Domenica prossima, 9 Luglio 2006, viene sospesa la celebrazione della Messa delle ore 9:00.
3. Domenica prossima, 9 Luglio 2006, è la festa della Beata Maria di Gesù Crocifisso Petkovic (fondatrice delle Suore Figlie della Misericordia). In preparazione a questa festa Sabato 8 Luglio alle ore 21:00 ci sarà una processione per portare la reliquia della Beata dall'Istituto delle Suore Figlie della Misericordia fino alla chiesa parrocchiale. Domenica 9 Luglio alle ore 18:30 sarà celebrata la S. Messa in onore della Beata.

Grazie Grazie Grazie

Alcuni anni fa, forse anche molti, perché per dirla con Dante Alighieri "vassene il tempo e l'uom non se ne avvede", dopo un periodo trascorso all'ospedale, scrissi sul foglio settimanale, facendo riferimento a quanto si legge negli Atti degli Apostoli "quando S. Pietro stava in carcere, tutta la Comunità stava unita a lui con la preghiera", così, mentre stavo non in carcere ma all'ospedale ho sentito la comunità unita a me dando una grande prova di comunione.

La stessa esperienza l'ho vissuta in occasione del 50° del mio Sacerdozio e dei 30 anni vissuti con voi. Esempio è stato lo spirito di comunione. Sono altamente riconoscente al Consiglio Pastorale Parrocchiale che, sotto l'abile guida di Don Paolo, ha saggiamente tutto organizzato, sia dal punto di vista religioso, sia per la parte meno religiosa ma pure necessaria.

Grazie a sua Eminenza Gianbattista Re, Titolare della nostra Diocesi. La sua presenza è segno della sua grande attenzione al clero. Grazie ai Vescovi Lino e Salvatore, che hanno voluto dimostrare con la loro presenza il loro affetto.

Grazie ai confratelli che hanno voluto dimostrarmi la loro amicizia. Grazie al senatore Mario Gasparri, mio compaesano. Grazie alle autorità civili (il Sindaco, i Consiglieri Comunali, il Consigliere provinciale Francesco Petrocchi) ai Carabinieri, ai Vigili, alla Protezione Civile, alla Croce Rossa.

Grazie al Dottor Alberto Peretti e al colonnello Iovine, rappresentanti della casa di cura "Nomentana Hospital". Grazie al comm. Antonio Foligno, presidente dell'Amministrazione della Casa di Cura "Villa Tiberia", dove anche molti di noi vengono curati.

Grazie a quanti si sono resi disponibili per l'ottima riuscita di

tutte le celebrazioni.

Grazie a tutti voi per l'affetto che mi avete manifestato. Grazie per il prezioso dono del calice in argento: nella celebrazione della Messa, metterò in esso insieme l'acqua e il vino che diventeranno Sangue di Cristo, la nostra vita con tutti i problemi che ci fanno compagnia particolarmente nelle nostre gioie e nei nostri dolori.

Esprimo ancora l'augurio espresso in Piazza con le parole di S. Paolo nella lettera ai Filippesi (2,2-4): "Rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ognuno di voi, con tutta umiltà consideri gli altri superiori a se stesso. Non cerchi ciascuno il proprio interesse, ma piuttosto quello degli altri".

Così saremo "un cuore solo e un'anima sola".

Dio, datore di ogni bene, che tiene conto anche di un sol bicchiere d'acqua fresca, generosamente ricompensi tutti.

Don Lino

*Proseguiamo la pubblicazione
dell'Enciclica "Deus caritas est" (Dio è amore)
di Benedetto XVI.*

36. L'esperienza della smisuratezza del bisogno può, da un lato, spingerci nell'ideologia che pretende di fare ora quello che il governo del mondo da parte di Dio, a quanto pare, non consegue: la soluzione universale di ogni problema. Dall'altro lato, essa può diventare tentazione all'inerzia sulla base dell'impressione che, comunque, nulla possa essere realizzato. In questa situazione il contatto vivo con Cristo è l'aiuto decisivo per restare sulla retta via: né cadere in una superbia che disprezza l'uomo e non costruisce in realtà nulla, ma piuttosto distrugge, né abbandonarsi alla rassegnazione che impedirebbe di lasciarsi guidare dall'amore e così servire l'uomo. La preghiera come mezzo per attingere sempre di nuovo forza da Cristo, diventa qui un'urgenza del tutto concreta. Chi prega non spreca il suo tempo, anche se la situazione ha tutte le caratteristiche dell'emergenza e sembra spingere unicamente all'azione. La pietà non indebolisce la lotta contro la povertà o addirittura contro la miseria del prossimo. La beata Teresa di Calcutta è un esempio molto evidente del fatto che il tempo dedicato a Dio nella preghiera non solo non nuoce all'efficacia ed all'operosità dell'amore verso il prossimo, ma ne è in realtà l'inesauribile sorgente. Nella sua lettera per la Quaresima del 19-96 la beata scriveva ai suoi collaboratori laici: « Noi abbiamo bisogno di questo intimo legame con Dio nella nostra vita quotidiana. E come possiamo ottenerlo? Attraverso la preghiera ».

37. È venuto il momento di riaffermare l'importanza della preghiera di fronte all'attivismo e all'incombente secolarismo di molti cristiani impegnati nel lavoro caritativo. Ovviamente, il cristiano che prega non pretende di cambiare i piani di Dio o di correggere quanto Dio ha previsto. Egli cerca piuttosto l'incontro con il Padre di Gesù Cristo, chiedendo che Egli sia presente con il conforto del suo Spirito in lui e nella sua opera. La familiarità col Dio personale e l'abbandono alla sua volontà impediscono il degrado dell'uomo, lo salvano dalla prigionia di dottrine fanatiche e terroristiche. Un atteggiamento autenticamente religioso evita che l'uomo si eriga a giudice di Dio, accusandolo di permettere la miseria senza provar compassione per le sue creature. Ma chi pretende di lottare contro Dio facendo leva sull'interesse dell'uomo, su chi potrà contare quando l'azione umana si dimostrerà impotente?

(segue)